

IL CAMPANILE

PARROCCHIA SANTA LUCIA



Via Lombardia, 13 - S. Lucia di Fonte Nuova (RM)
Tel. 06-9050142 - Email: segreteria@parrocchiasantaluciafn.it
Anno LI - n° 41

“ALZATI E VA’;

LA TUA FEDE TI HA SALVATO”

È l'inizio della terza tappa del viaggio di Gesù verso Gerusalemme. La Samaria è terra d'infedeli e Gesù non la evita per andare a Gerusalemme. La geografia di Luca è irriconoscibile (sembra andare verso Gerusalemme indietreggiando!) ma vuole solo trovare un luogo adatto per descrivere l'incontro con un gruppo composto di giudei e da un samaritano. Entra in un villaggio e gli vanno incontro dieci lebbrosi. Non sappiamo nulla di questi uomini, sappiamo solo che sono solidali nella sofferenza. Noi non comprendiamo cosa volesse dire essere lebbrosi a quel tempo. Le parole del Levitico lo dicono chiaramente: il lebbroso è un morto che cammina, l'emarginato per eccellenza. Il lebbroso doveva vivere fuori dal paese e lontano da tutti. Doveva portare vesti strappate, tenere il capo scoperto, coprirsi con un velo la barba. Il sacerdote, esaminata la piaga sulla pelle del malato, lo dichiarava impuro e nessuno doveva avvicinarsi. I dieci lebbrosi, ligi alle indicazioni del Levitico, si fermano a distanza e gridano per farsi sentire. Gesù, come prescrive la Legge, li manda dai sacerdoti, la massima autorità del tempo, per la dichiarazione di guarigione avvenuta. Un attimo: c'è qualcosa che non quadra. Gesù invia i lebbrosi ancora prima che essi siano guariti: perché? Non poteva guarirli lui come farà altre volte? A questi lebbrosi è chiesto un anticipo di fiducia. Comunque, credono di poter guarire, credono alla parola di Gesù e vanno proprio da coloro che li rifiutavano. Gesù non dice di andare a pregare ma solo di rivolgersi ai sacerdoti. Il sacerdote, in quanto interprete della Legge, aveva l'incarico, dopo averlo esaminato, di dichiarare impuro il lebbroso, e aveva anche il dovere di dichiararlo puro, dopo la guarigione. «E mentre essi andavano, furono purificati». Come per Naaman il Siro, il miracolo avviene a distanza. Ci piace questa immagine: i cristiani sono coloro che camminano, fiduciosi che Dio, mentre sono in cammino, li porterà alla guarigione. La guarigione avviene in cammino, perché ogni vera guarigione implica sempre un cammino. È una modalità costante nella storia di salvezza. Il Signore dice sempre: «Vai e poi ti dirò, poi ti spiegherò, poi vedrai». Potrebbe finire qui la storia? Eppure, Gesù pretende di essere ringraziato. Ma la guarigione non era "gratis"? Luca non sta raccontando la storia di una guarigione, ma la nascita di un rapporto con Dio molto più profondo. Tutti guariscono ma uno solo torna indietro a ringraziare, come aveva fatto Naaman. «Uno di loro, vedendosi guarito, tornò indietro». E quel "vedendosi" che è decisivo. Solo uno si accorge e riconosce la grandezza di ciò che gli è successo. E salvo perché sente Dio vicino e cambia il rapporto con Lui. Solo il samaritano ha capito che nulla gli è dovuto. Per lui il cammino è appena iniziato, ringrazia ("rendere gloria" in greco è "Eucarestia", ringraziare). "Ringraziare" e "grazia", derivano dallo stesso termine: gratis. Hai mai provato a tornare indietro, negli spazi di vita già vissuti, per riconoscere i momenti d'incontro con il Signore?

**XXVIII Domenica
del T.O.**

**9 Ottobre 2022
Anno C**

**Liturgia delle Ore
IV Settimana**

Contatti

**Don Massimo
389-6453155**

parroco@parrocchiasantaluciafn.it

**Don Honoré
351-7636471**

Orari Sante Messe

Feriale: dal Lunedì
al Venerdì: 7,30; 19.00
Sabato: 7,30

Festivo:
Sabato/prefestivo: 16,30
Domenica: 8,00;
10,00; 11.30; 19,00

Orari Ufficio Parrocchiale

Martedì e Giovedì:
dalle 9,00 alle 12,30

Mercoledì e Venerdì:
dalle 16,00 alle 19,00

CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA

XXVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Sabato 8

19.00

Materazzo Fabio

Domenica 9

8.00

Pierfranceschi Nazareno e Ida

10.00

Def. Fam. Tota - Silvestri

11.30

Pro Populo

19.00

Federico

Lunedì 10

7.30

Natale, Margherita, Biagia, Beniamino, Rolando

19.00

Gianluca

Martedì 11

San Giovanni XXIII Papa

7.30

Lorenzo, Biagia, Filippo, Paola

19.00

Piselli Gabriella

Mercoledì 12

7.30

Andrea, Victoria, Ioachina

19.00

Maria (trigesimo)

Giovedì 13

7.30

Def. Fam. Rossignolo, Ruggero, Letizia

19.00

Renato, Laura, Franco

Venerdì 14

7.30

19.00

Pompeo

Sabato 15

Santa Teresa d'Avila

7.30

Luigi, Ebe

11.00

Battesimo di Ottaiano Joele

XXIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Sabato 15

16.30

Domenicone Stefano e Tonino

Domenica 16

8.00

Florestano, Maria, Katia

10.00

Vincenzo e Maria

11.30

Pro Populo

19.00

Calzetta Angelo

“Anche voi venite impiegati come pietre vive per la costruzione di un edificio spirituale” (1Pt 2,5)

Ecclesia super petram aedificata - Diocesi Suburbicaria Sabina - Poggio Mirteto



AVVISI DALLA PARROCCHIA



A partire da sabato 15 ottobre la Santa Messa pomeridiana prefestiva sarà celebrata alle 16,30.



Questa settimana è ripreso il catechismo con la festa di inizio anno. **Mercoledì 12 ottobre alle ore 18,00** ci sarà l'incontro dei bambini di seconda elementare con i loro genitori.

Sabato 15 e domenica 16 ottobre l'appuntamento per i bambini dalla terza elementare alla seconda media sarà secondo gli orari e i giorni scelti durante l'iscrizione.



Domenica 16 ottobre dalle ore 9,00 alle ore 18,30 ci sarà la giornata di apertura del Gruppo Crisma e il primo incontro di preparazione con i ragazzi di terza media per ricevere la Cresima. L'appuntamento è alle ore 9,00 presso l'oratorio di Tor Lupara.

Accompagniamo i giovani della nostra parrocchia con la preghiera.

Sabato 15 ottobre sarà celebrata la Santa Messa presso la casa di riposo "casa dei nonni".



Domenica 16 ottobre inizierà presso la parrocchia il percorso con le famiglie che negli ultimi due anni hanno celebrato il battesimo dei figli, se qualcuno è interessato può farlo presente al parroco.

Presso l'ufficio parrocchiale è possibile richiedere informazioni ed iscriversi al percorso di preparazione per gli adulti, a partire dai 16 anni, che vogliono ricevere il sacramento della Cresima. Nelle prossime settimane inizierà il corso in parrocchia.



Caritas
PARROCCHIA
SANTA LUCIA

"Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date"

Per aiutare i più bisognosi della comunità vi invitiamo a condividere anche una piccola cosa. Ogni settimana raccoglieremo alcuni prodotti di cui c'è più bisogno. Quanto ognuno vorrà donare potrà essere portato in Parrocchia durante la settimana o alle Sante Messe Festive nell'apposita cesta in fondo alla Chiesa. Questa settimana raccoglieremo:

Sale

Merendine

Sapone liquido

IN... FORMAZIONE: LETTERA DEL VESCOVO ERNESTO

PER L'ANNO PASTORALE 2022/2023 - TERZA PARTE

Aver chiari i punti fermi ci permette di non essere ciechi che pretendono di guidare altri ciechi. Ma fra le certezze che il Signore ci dona, c'è anche l'invito a una perenne conversione. La fase sapienziale la tradurremo allora in un esercizio affascinante ed impegnativo: quali sono i **rimproveri** che Gesù rivolge ai suoi discepoli? Un esercizio affascinante, perché è un esercizio che ci provoca; un esercizio impegnativo, perché ci porterà a rispondere agli inviti del Signore con più generosità.

La vera sapienza consiste nel **riconoscersi peccatori** e invocare con fiducia la **misericordia** di Dio: **Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: "Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore"**. (Lc 5,8)

Anche questa seconda tappa la descriveremo sinteticamente con un principio fondamentale: **ecclesia semper purificanda est** (cfr Lumen Gentium 8).

La terza fase viene definita, nelle indicazioni della Conferenza Episcopale Italiana, la fase profetica. Saremo quindi invitati a guardare al **futuro**. Ma per un credente il futuro non è solo il tempo che gli sta davanti. Il futuro è soprattutto ciò che sta 'al di là del tempo'. Vi è una Chiesa che vive nel presente e una Chiesa che vive nell'eternità. Questa fase la percorreremo alla luce di una espressione che ricavo dal libro dell'Apocalisse al capitolo 21: **ecclesia sicut sponsa ornata**. Questo terzo passaggio sarà il più complesso, perché richiederà non solo impegno, ma soprattutto capacità di **contemplazione**; contemplazione dei doni che Dio ha fatto alla nostra Chiesa sabina e capacità di saper guardare al futuro, cercando di pensare secondo Dio e non secondo gli uomini (cfr Mt 16, 23).

Credo che a questo punto sia chiara la proposta che viene fatta a tutte le comunità ecclesiali e all'intera Diocesi: vivremo il cammino sinodale calandolo concretamente nella nostra realtà, alla luce del percorso fatto finora e cercando di delineare le prospettive per il futuro. Questo dinamismo, teso fra la nostra esperienza e l'esperienza di tutta la Chiesa, ci arricchirà e porterà certamente frutti abbondanti a lode e gloria di Dio.

L'ANNO PASTORALE 2022-2023

L'Anno Pastorale che ci accingiamo ad intraprendere, sarà quindi caratterizzato dalla riflessione sui **punti fermi**, sulle certezze che accompagnano il discepolo-missionario (per usare un'espressione cara a Papa Francesco).

Papa Francesco, all'inizio dell'EVANGELII GAUDIUM, ci esorta ad avere questa capacità di andare all'essenziale:

Una pastorale in chiave missionaria non è ossessionata dalla trasmissione disarticolata di una moltitudine di dottrine ... l'annuncio si concentra sull'essenziale, su ciò che è più bello, più grande, più attraente e allo stesso tempo più necessario In questo nucleo fondamentale ciò che risplende è la bellezza dell'amore salvifico di Dio manifestato in Gesù Cristo morto e risorto. (35 e 36)

Anche per questo Anno Pastorale è stato elaborato un itinerario di Lectio Divina, basato su alcuni testi evangelici tratti quasi esclusivamente dal Vangelo di Matteo, che ci accompagna nell'Anno Liturgico. La proposta è stata arricchita con alcuni testi ricavati dall'EVANGELII GAUDIUM.

Condivido con voi una personale soddisfazione. Nella nostra Chiesa Sabina, abbiamo ormai acquisito il fatto che un programma pastorale non consiste in un elenco di cose da fare, di impegni da portare a termine. Un programma che sia autenticamente pastorale, consiste in un **itinerario spirituale** inteso nel senso più profondo del termine: un itinerario di fede che ci coinvolge sia a livello personale che comunitario. Da questo itinerario scaturiscono poi anche le scelte operative.

Vescovo Ernesto